

S.S. Chirurgia Addominale ad indirizzo epatobiliopancreatico

Fattori prognostici e predittivi nei pazienti operati per carcinoma coloretale

Linea di ricerca: 3 - Ottimizzazione e personalizzazione delle strategie terapeutiche

Programma: a - Definizione del profilo di rischio individuale in pazienti con neoplasia in fase iniziale o avanzata

Responsabile scientifico: Carmine Di Somma

Anno di inizio: 2009

Durata: 36 mesi

Parole chiave: carcinoma; colon; linfonodi; metastasi

Altre strutture IST partecipanti: S.C. Oncologia Chirurgica (P.L. Percivale, R. Rezzo, F. Cafiero); S.C. Oncologia Medica B (C. Aschele); S.C. Oncologia Medica A (S. Chiara); S.C. Anatomia e Citoistologia Patologica (M. Truini)

Tipologia progetto: clinico-epidemiologica osservazionale

Area di interesse: terapeutica/quality of life

Background

La prognosi nei carcinomi del colon retto è legata allo stadio del tumore primitivo (T1, 2, 3, 4), alla presenza di metastasi linfonodali ed al numero di metastasi nei linfonodi pericolici (N1 versus N3).

La valutazione di tali fattori ed altri fattori biomolecolari permette di esprimere valutazioni prognostiche sui pazienti e di identificare pazienti che possano beneficiare di terapie adiuvanti

Obiettivo generale del progetto ed eventuali obiettivi secondari

- Identificazione di fattori prognostici legati alla chirurgia ed all'analisi anatomopatologica dei pezzi operatori
- Valutazione del valore prognostico del coinvolgimento linfonodale ed in particolare dei pazienti con metastasi linfonodali versus i pazienti con assenza di metastasi linfonodali
- Valutazione delle curve di sopravvivenza dei pazienti nei vari stadi (T1, 2, 3, 4)
- Identificazione di nuovi marcatori molecolari prognostici ricavati dalla valutazione dei campioni operatori.

Impatto assistenziale certo o potenziale

Definizione degli stadi di neoplasia più a rischio di recidiva, ai fini di identificare pazienti che possano beneficiare di un trattamento adiuvante

Attività programmate 2009-2011 e risultati attesi

- Previsione di arruolamento di circa 200 pazienti nel triennio 2009-2011 (pazienti operati per neoplasia coloretale)
- Identificazione di marcatori molecolari prognostici
- Identificazione di sottopopolazioni a rischio di ripresa di malattia